

PETRELLA SALTO

“Tecnologie, banda larga e mobilità da garantire”

▶ a pagina 10



Petrella Salto *Dall'indagine condotta da "Cantieri d'Europa per l'Appennino Centrale*

Il ruolo fondamentale delle tecnologie della banda larga e della mobilità

di **Petrella Salto**

▶ **PETRELLA SALTO** - "Comuni 2020: digital divide e mobilità - spunti per nuove soluzioni di sviluppo territoriale". A questo secondo incontro, che si è svolto nella sala delle Colonne dell'università **Luiss** Guido Carli di Roma, sono stati illustrati i risultati dell'indagine promossa da "Cantieri d'Europa per l'Appennino Centrale" nei territori delle Comunità montane Salto Cicolano, Montepiano Reatino, Velino e Turano. Hanno partecipato il consigliere del ministero delle politiche agricole e forestali, onorevole Guido Milana, i rappresentanti del dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e Antonella Pizzaleo, responsabile dell'agenda digitale regionale e internet governance della Regione Lazio. Il gruppo di lavoro, composto da giovani laureati della Luiss e da giovani dei territori interessati, coordinati da Luciano Monti (docente di politica economica europea dell'ateneo romano) e dal responsabile dell'animazione locale della Comunità montana Salto Cicolano, Lituano Palluzzi, ha presentato una fotografia reale della situazione del territorio reatino, illustrata da Pierluigi Ca-

Dai dati emersi appare prioritaria l'urgenza e necessità d'intervenire per fornire servizi al territorio



Petrella Salto L'indagine ha riguardato i territori delle Comunità montane Salto Cicolano, Montepiano REAtino, Velino e Turano

nestrella e Roberto Cerroni, ricercatori Cantieri d'Europa per l'Appennino Centrale. Il ruolo fondamentale delle tecnologie, della banda larga, dell'alfabetizzazione digitale e della mobilità è stato ribadito anche dal magnifi-

co rettore **Massimo Egidi**, nel suo discorso introduttivo. Dai dati emersi risulta prioritaria l'urgenza e la necessità di intervenire, in un momento in cui tutto è focalizzato sulle aree metropolitane e sul ruolo di Roma che, nella propria azione,

sembra indebolire e tralasciare i territori più marginali. "Come nel passato - commenta Guido Milana - quando ad essere collegate alla rete elettrica furono le città a scapito delle aree rurali. Laddove le aziende di telefonia mobile, di connettività e dei trasporti mostrano scarso interesse economico per queste piccole realtà locali, qui si devono inserire le istituzioni per dare servizi alle persone e al territorio, riconoscendo il valore economico e sociale della ruralità". Tra gli obiettivi della Regione Lazio nel periodo 2014-2020 "procedere alla copertura dell'intero territorio regionale con una velocità di connessione sui 30 Mbps, portando il 50% dello stesso territorio ad una velocità di 100 Mbps (Antonella Pizzaleo)". I Cantieri d'Europa per l'Appennino Centrale saranno gli interlocutori della Regione per gli interventi di programmazione per la banda ultra larga. A tutti gli intervenuti è stata consegnata la pubblicazione, promossa dalla Fondazione Bruno Visentini "Digital Divide e mobilità - Spunti per nuove soluzioni di sviluppo territoriale", con l'indagine condotta dal giovane gruppo di lavoro.

